



Sosta saliscendi nei pressi delle scuole

Guida pratica

Con il sostegno del



Per una mobilità
più sostenibile



Premessa



L'ATA Associazione traffico e ambiente si impegna affinché i dintorni delle scuole siano luoghi sicuri, tranquilli e piacevoli, e per permettere a bambine e bambini di spostarsi a piedi o in bicicletta in totale sicurezza. Questa guida sulle soste saliscendi nei pressi delle scuole si inserisce in quest'ottica.

Il presente documento costituisce innanzitutto una risposta pragmatica a una necessità reale. La Svizzera non è dotata né di una legislazione né di raccomandazioni sulle soste saliscendi. Queste operazioni si svolgono pertanto spesso in modo aleatorio, insoddisfacente e creano talvolta più problemi di quanti ne risolvano. La presente guida mira a colmare questa lacuna.

Risponde infatti alle domande che si pongono comuni, direttori e direttrici delle scuole nonché associazioni dei genitori e di quartiere in merito alla creazione di aree di sosta per permettere a bambine e bambini di salire o scendere dalle autovetture e sulla necessità reale di una tale esigenza. Identifica le regole che

permettono di realizzare tali aree, riducendo i pericoli e promuovendo la creazione di spazi sicuri e piacevoli per tutte e tutti. Pone inoltre l'accento sul lavoro imprescindibile di informazione e sensibilizzazione di genitori nonché di bambine e bambini che deve accompagnare la creazione di questo tipo di aree.

La progettazione di un'area saliscendi non deve incentivare l'accompagnamento a scuola in macchina delle bambine e dei bambini. Deve invece sempre essere preceduta da una riflessione più ampia sugli spostamenti delle alunne e degli alunni. È quanto propongono, per esempio, i Piani di mobilità scolastica sviluppati dall'ATA, che costituiscono un approccio complementare in grado di fornire informazioni fondamentali per valutare la necessità di realizzare tali aree.

Quali sono i criteri che giustificano l'accompagnamento di bambine e bambini in macchina? Quali sono le condizioni che rendono necessarie la realizzazione di un'area saliscendi? Come valutarne la necessità? Come può essere allestita e come può essere garantito il suo utilizzo corretto? Sono queste le domande affrontate da questa guida. Auspicando che vi possa essere utile, vi auguriamo una buona lettura.

Françoise Lanci Montant

Responsabile Ufficio della Svizzera romanda ATA

ATA Associazione traffico e ambiente

IMPRESSUM

ATA Associazione traffico e ambiente Riproduzione autorizzata con indicazione completa della fonte.

Redazione e ricerche:

Françoise Lanci Montant Responsabile Ufficio della Svizzera romanda ATA

Rodrigo Luruena Incaricato delle campagne

Claude Morzier Ingegnere

Mylene Lepas, Noémie Urfer, Alix Dettwiler, Daniela Rodriguez, tirocinanti

Crediti:

Niels Ackermann
lundi13.ch

Stampa:

Tipografia Pressor

Layout:

Jan Slettenhaar

Contatto:

ATA Associazione traffico e ambiente

Ufficio della Svizzera romanda

9, rue des Gares

1201 Ginevra

022 734 70 44

Agosto 2020

Indice

Premessa	2
Introduzione	4

1

Le molteplici sfide sul percorso casa-scuola	5
Andare a scuola da soli, a partire da quale età?	5
Qual è un percorso casa-scuola accettabile?	7
Percorso casa-scuola, quali responsabilità?	7
L'accompagnamento in macchina: un sentimento di sicurezza infondato	8

2

Valutare la necessità	9
Una riflessione concertata	9
Analisi del profilo della scuola	9
Capire le ragioni dell'accompagnamento	9
Piani di mobilità scolastica	10
Come valutarne la necessità?	11

3

Regole di base per la realizzazione	12
Un'azione concertata	12
Garantire il funzionamento corretto	12
Quale soluzione per quale livello scolastico?	12
La scelta dell'ubicazione	13
L'allestimento	13
Segnaletica	14
Qual è il grado di occupazione delle aree di sosta saliscendi al di fuori dell'orario scolastico?	15

4

Misure di accompagnamento	16
Informazione	16
Azioni relative alla messa in esercizio	16
Sensibilizzare nel corso dell'anno scolastico	16
Controllo e stesura di verbali	17

5

Conclusione	18
--------------------------	----

Introduzione

Circa il 14% delle allieve e degli allievi della Svizzera romana e il 7% della Svizzera tedesca raggiunge la scuola regolarmente in macchina accompagnati dai cosiddetti genitori-taxi.¹ Questi dati sono amplificati dalla tendenza attuale alla centralizzazione delle scuole, che accresce le distanze percorse da allieve e allievi e potenzialmente aumenta il ricorso alla macchina.

Le scuole si trovano spesso in punti molto trafficati, a cui si aggiunge la presenza dei genitori che accompagnano le proprie figlie e i propri figli a scuola in macchina. Non è raro osservare concentramenti di veicoli in entrata e in uscita dei cortili delle scuole, automobili che ostacolano la visibilità di bambine e bambini che si spostano a piedi o conducenti che effettuano manovre pericolose.

Di fronte a questa situazione, vi è l'urgente necessità di ridurre la presenza di genitori-taxi, di incoraggiare gli spos-

tamenti a piedi o in bicicletta per raggiungere la scuola e, se dimostrata come soluzione opportuna, di creare aree di sosta saliscendi. Questa guida non intende dunque in nessun modo promuovere lo spostamento motorizzato di bambine e bambini verso la scuola. Nei casi in cui si riveli tuttavia essere necessario istituire un'area di sosta saliscendi, è importante che sia progettata al meglio per evitare che generi ulteriori pericoli per tutte le persone che si spostano a piedi – dai più piccoli ai più grandi – sul percorso casa-scuola. **La creazione di una tale area deve quindi essere parte di un obiettivo più generale, che è quello di promuovere un percorso casa-scuola piacevole e sicuro.**

In Ticino queste aree sono anche conosciute, nel contesto dei Piani di mobilità scolastica cantonale, come « Fermate scendi e vivi »².

Il termine genitori-taxi

si riferisce ai genitori che portano o vanno a prendere i figli a scuola, in macchina.



L'area saliscendi è una zona destinata alla sosta di breve durata dei genitori che portano o vanno a prendere le proprie figlie e i propri figli a scuola in macchina. I genitori devono rimanere nel veicolo e sostare unicamente per il lasso di tempo necessario alle proprie figlie e ai propri figli di salire o scendere dall'autovettura.

¹ Daniel Sauter, « Mobilità di bambini e adolescenti Evoluzioni dal 1994 al 2015 - Analisi basata sui microcensimenti « mobilità e trasporti » », Documentation sur la mobilité douce no141, Ufficio federale delle strade USTRA, Urban Mobility Research, 2019, www.traffico-lento.ch.

² Informazione su www.meglioapiedi.ch

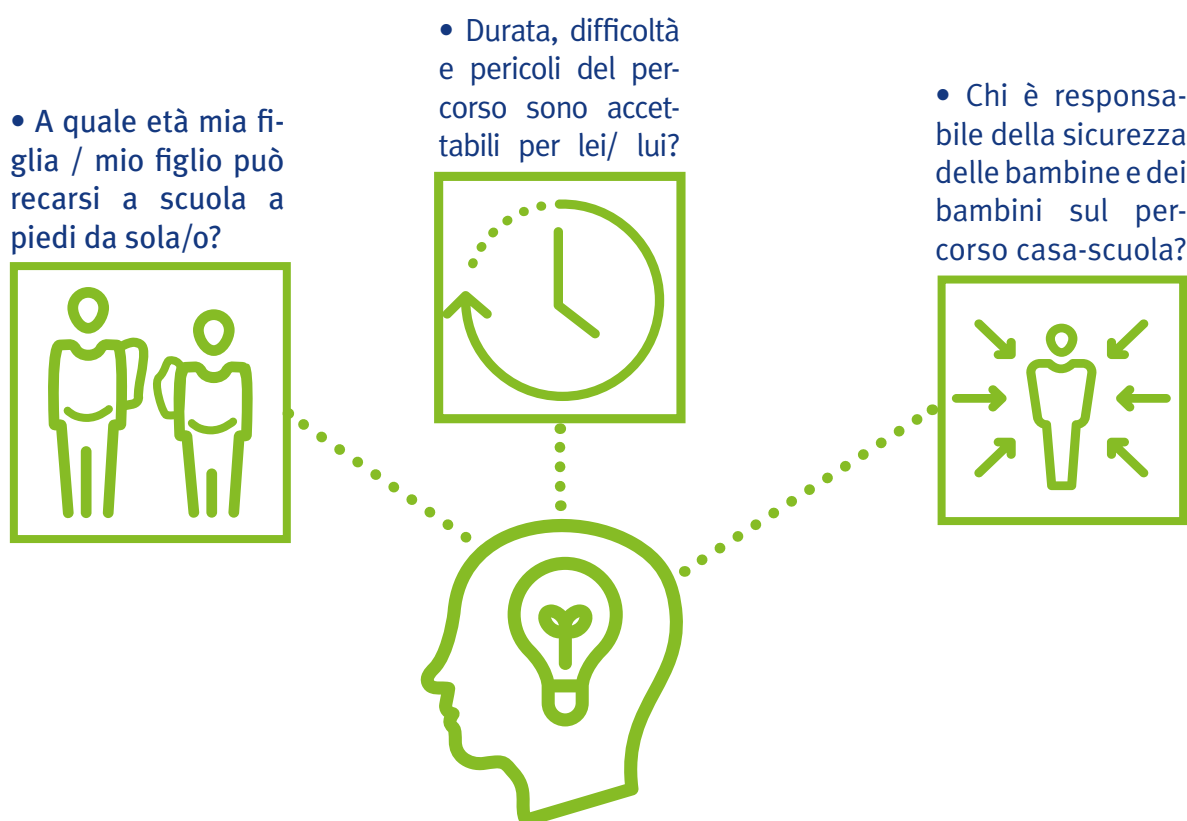
Le molteplici sfide sul percorso casa-scuola



Ogni anno in Svizzera circa 700'000 allieve e allievi tra i 4 e i 15 anni frequentano la scuola. Per ciascuna e ciascuno di loro, questo significa innanzitutto scegliere una modalità di spostamento.

Strade di campagna, strade cantonali o di città, non tutti i percorsi per andare a scuola sono idilliaci. A seconda della lunghezza e della difficoltà del percorso, genitori nonché figlie e figli scelgono di spostarsi a piedi, con i mezzi pubblici, in bicicletta o in macchina.

Ricorrere o meno all'automobile per accompagnare bambine e bambini a scuola è legato a domande fondamentali che tutti i genitori si pongono. Questa prima parte fornisce alcune risposte alle seguenti tre domande:



Andare a scuola da soli, a partire da quale età?

L'età in cui una bambina o un bambino può andare a scuola senza essere accompagnato da un adulto è una questione cruciale che riguarda una tappa fondamentale dello sviluppo e dell'accesso all'autonomia della bambina o del bambino.

Secondo vari esperti consultati dall'ATA, è generalmente intorno ai 7 e agli 8 anni che una bambina o un bambino dovrebbe essere in grado di recarsi da solo a scuola a piedi. È a quest'età che possiede il discernimento necessario per valutare un pericolo o giudicare della sicurezza di una situazione. Tra i criteri fondamentali utilizzati da esperte ed esperti per determinare questa capacità, i più importanti sono **la densità del traffico** e **la velocità dei veicoli** ma interviene anche il **comportamento della bambina** o del bambino che deve avere sviluppato un grado di autonomia

tale da poter compiere il percorso che rende per esempio necessario l'attraversamento di un passaggio pedonale. Ecco perché interiorizzare il percorso con la propria figlio o il proprio figlio oppure nell'ambito di un Pedibus costituisce una tappa essenziale nell'apprendimento del percorso casa-scuola.



G rard Duc, genitore Pedibus

« Viviamo in citt  ed   stato istituito un Pedibus per fare fronte ai pericoli in cui incorrono le bambine e i bambini. Nel nostro contesto non possono recarsi a scuola da soli prima degli 8 anni, idealmente non prima dei 9-10 anni. Nonostante il Pedibus, i pericoli legati al traffico rimangono, ma alcuni elementi permettono di ridurli. I criteri decisivi sono: durata sufficiente e sincronizzata dei semafori pedonali; marciapiedi sufficientemente larghi; misure che riducono fortemente la velocit  dei veicoli e la lotta contro i parcheggi abusivi che riducono la visibilit  di bambine e bambini. »



Annik Kummer, genitore Pedibus

« In campagna, tendiamo a permettere alle nostre figlie e ai nostri figli di recarsi a scuola da soli in monopattino o in bicicletta. Mi rassicura che mio figlio possa usufruire del Pedibus. Nel nostro contesto, potr  recarsi a scuola da solo a partire dai 10 anni.

A mio parere, la distanza da percorrere e i pericoli sui percorsi (traffico, attraversamento delle strade) sono i criteri pi  importanti. »



Brigitte Prati, psicologa

« Andare a scuola da soli   un passo importante verso l'autonomia della bambina o del bambino. Entrano in gioco molti parametri: educazione, distanza da percorrere, caratteristiche del percorso (semafori, intensit  del traffico, ecc.).

Essenziale   innanzitutto che la bambina o il bambino sia stato accompagnato un numero sufficiente di volte da un adulto, in modo che il percorso gli sia familiare abbastanza e abbia interiorizzato i punti che richiedono un'attenzione particolare.

Possiamo considerare che intorno agli 8-9 anni una bambina o un bambino dovrebbe essere in grado di andare a scuola da solo. »



St phane Monbaron, Reparto gendarmeria stradale, Polizia cantonale di Ginevra

« In pratica, osserviamo come bambine e bambini siano generalmente accompagnati da un adulto fino all'et  di 7 anni. »



Claude Morzier, ingegnere per la sicurezza stradale

« A mio parere, bambine e bambini non dovrebbero spostarsi nel traffico da soli prima dei 7 anni di et . Si tratta ovviamente di un valore indicativo che dipende dallo sviluppo della bambina o del bambino e dai pericoli presenti sul percorso. »



Qual è un percorso casa-scuola accettabile?

Secondo i Piani di mobilità scolastica realizzati dall'ATA, il tempo medio di percorrenza è di 7-8 minuti, tuttavia con grandi differenze. L'ATA ritiene che un percorso di 10-15 minuti sia accettabile per bambine e bambini tra i 4 e gli 8 anni mentre può arrivare a 20 minuti per bambine e bambini dai 9 ai 12 anni.

Ciò richiede che l'accesso a piedi alla scuola sia garantito da percorsi pedonali e ciclabili sicuri o da adeguati mezzi di trasporto pubblici o scolastici. Tuttavia, ci sono situazioni in cui i genitori non hanno altra scelta se non quella di accompagnare le proprie figlie e i propri figli a scuola in macchina. Tra queste, citiamo in particolare:

- Abitazioni isolate che comportano tempi di spostamento elevati, per le quali l'organizzazione di un trasporto scolastico non è giustificabile dal profilo economico. Ciò si verifica in particolare nei comuni rurali e di montagna.

- Percorsi casa-scuola che non possono essere messi in sicurezza con le infrastrutture necessarie (marciapiedi, sentieri).

Nelle aree urbane, la pratica dei «genitore-taxi» è raramente giustificata. Infatti, le distanze da percorrere a piedi sono generalmente brevi e il trasporto pubblico offre una vera alternativa alla macchina.

Percorso casa-scuola, quali responsabilità?

L'articolo 19 della Costituzione federale (Cst. art. 19) garantisce il «diritto a un'istruzione di base sufficiente e gratuita», dispensata nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie.³

Secondo la prassi abituale e sulla base della giurisprudenza del Tribunale federale in relazione a questo articolo della Costituzione, l'effettiva accessibilità delle scuole è essenziale per garantire questo diritto costituzionale. Le collettività sono quindi responsabili dell'accessibilità della scuola e della sua sicurezza. Se, da un punto di vista oggettivo, il percorso per raggiungere la scuola non è accettabile, spetta alle autorità competenti prendere le misure necessarie per renderla sicura.

La legge federale sulla circolazione stradale (LCStr, art. 6a) stabilisce che Confederazione, Cantoni e Comuni sono tenuti a tenere adeguatamente conto delle esigenze legate alla sicurezza stradale.

Incarica inoltre la Confederazione e i Cantoni di emanare regolamenti, ad esempio per quanto riguarda i passaggi pedonali.

La legge federale sui percorsi pedonali e i sentieri (LPS) prevede la pianificazione e la sistemazione di reti comunicanti di percorsi pedonali e sentieri che, secondo l'articolo 2 cpv. 3, allacciano e collegano in particolare le scuole e le scuole materne. I Cantoni e i Comuni hanno l'obbligo di pianificare reti pedonali e di garantire così un percorso scolastico accettabile.

Le leggi cantonali, le leggi scolastiche e i relativi regolamenti d'esecuzione specificano i compiti dei comuni nell'organizzazione dei trasporti scolastici. Spesso, questi devono essere organizzati quando il percorso presenta dei pericoli per le bambine e i bambini o quando il tempo di percorrenza supera una certa durata. Quest'ultima varia da cantone a cantone. Nel Canton Vaud, per esempio, la distanza massima percorsa da una bambina o un bambino non deve superare i 2,5 km, mentre sono 3 km nel Canton Friburgo. Nel Canton Giuria

dipende invece dall'età della bambina o del bambino e si situa tra i 2 e i 3 km. La base giuridiche cantonali possono prevedere un indennizzo per i genitori che accompagnano le proprie figlie e i propri figli a scuola in macchina, nei casi in cui il trasporto scolastico risulti essere troppo oneroso.

Durante il tragitto casa-scuola, bambine e bambini sono sotto la responsabilità dei genitori, a meno che non vi sia un trasporto scolastico organizzato. L'educazione e l'appropriamento dei comportamenti da adottare lungo il percorso rimangono una responsabilità dei genitori.

³Articolo 19 - Diritto all'istruzione di base: «Il diritto a un'istruzione di base sufficiente e gratuita è garantito.» Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (stato al 1° gennaio 2018).

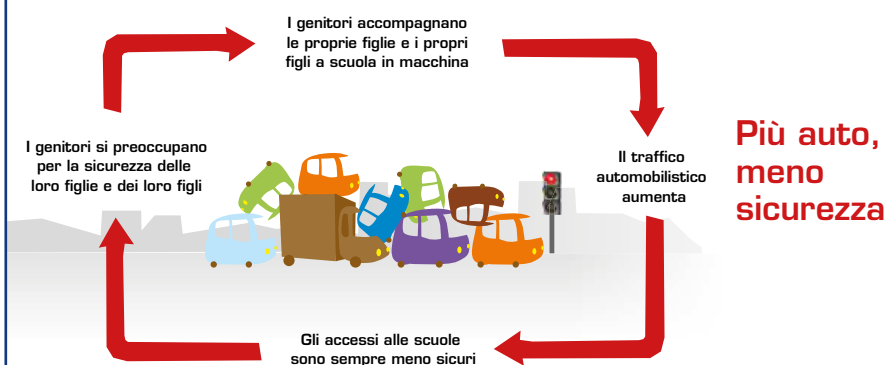
L'accompagnamento in macchina: un sentimento di sicurezza infondato

Accompagnare bambine e bambini in macchina è spesso motivato dal sentimento di insicurezza dei genitori e dalla paura degli incidenti. Priva però bambine e bambini dell'opportunità di acquisire i comportamenti giusti e di sviluppare molte competenze: abilità motorie, indipendenza, orientamento, fiducia in sé stessi, capacità di reazione, attitudine alla socializzazione, ecc. Niente riduce inoltre i veicoli che circolano o parcheggiano nelle immediate vicinanze della scuola diminuendo il rischio di incidenti come la scelta di recarsi a scuola a piedi o in bicicletta.

È vero che i rischi di bambine e bambini che si spostano a piedi o in bicicletta rimangono troppo elevati e che pedoni e ciclisti al di sotto dei 15 anni sono molto più vulnerabili del resto della popolazione. Le statistiche dell'Ufficio per la prevenzione degli infortuni (upi) mostrano un forte aumento del rischio intorno ai 7 anni, che corrisponde all'età in cui bambine e bambini iniziano ad andare a scuola da soli.⁴

Per permettere loro di compiere questo passo importante verso l'indipendenza nelle condizioni più sicure possibili e per ridurre la vulnerabilità di bambine e bambini, è quindi importante che non siano stati privati dell'esperienza e dell'apprendimento del percorso casa-scuola perché accompagnati in macchina.

Circolo vizioso...



...o circolo virtuoso ?



⁴ upi - Ufficio per la prevenzione degli infortuni, rapporto SINUS 2016, Livello di sicurezza e incidentalità nella circolazione stradale nel 2015, Berna, upi, 2016



Valutare la necessità

Un progetto di area di sosta saliscendi è di competenza del comune. Non esiste un articolo di legge o una norma specifica relativa alla sosta saliscendi. A maggior ragione, è importante analizzarne la necessità in modo rigoroso e curarne l'attuazione.

Una riflessione concertata

La prima domanda che si pone è **se vi sia una reale necessità di un'area di sosta saliscendi**. La risposta a questa domanda deve essere il risultato di una riflessione concertata.

L'attuazione di un **processo partecipativo**, fin dall'inizio della riflessione, contribuisce a promuoverne l'appropriazione e il suo corretto utilizzo. Nel caso in cui non si proceda all'implementazione del progetto, il processo partecipativo permette anche di giustificare questa scelta e di comprenderne le ragioni.

Analisi del profilo della scuola

Un'attenta analisi delle caratteristiche specifiche di ogni scuola è indispensabile per trovare soluzioni appropriate nell'ambito della mobilità scolastica. A maggior ragione in previsione della creazione di un'area di sosta saliscendi. Variabili come la posizione geografica, il perimetro di scolarizzazione o i livelli di insegnamento e quindi l'età di bambine e bambini fanno di ogni scuola un'entità unica con esigenze diverse.

L'allestimento di un'area di sosta saliscendi deve essere preceduto da un'**analisi dei comportamenti per determinare le abitudini di spostamento dei genitori, il tasso di accompagnamento e le distanze percorse**. Questa analisi può essere effettuata sulla base di un sondaggio della polizia locale, del responsabile dell'edificio scolastico, della direzione della scuola e dell'associazione dei genitori, che sono generalmente dei buoni osservatori della situazione.

Capire le ragioni dell'accompagnamento

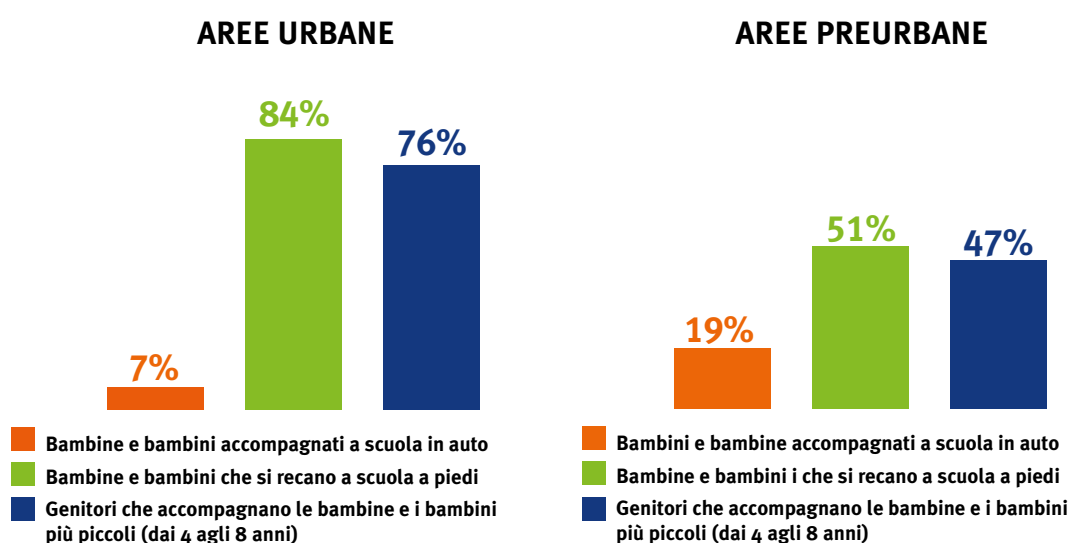
È importante capire le ragioni per cui i genitori accompagnano le loro figlie e i loro figli. Queste ragioni sono spesso legate alla sicurezza stradale, ma anche alla mancanza di infrastrutture, al rischio di cattivi incontri o all'età di bambine e bambini. In misura minore, i genitori accompagnano le loro figlie e i loro figli perché la scuola si trova sul loro percorso verso il posto di lavoro, per piacere o in funzione delle condizioni atmosferiche.



Piani di mobilità scolastica

I Piani di mobilità scolastica permettono di ottenere una panoramica istruttiva sulle ragioni delle scelte dei genitori legate all'accompagnamento. Sulla base di una consultazione che coinvolge tutta la comunità scolastica (alunne e alunni, genitori, insegnanti e altre parti interessate del quartiere), i Piani di mobilità scolastica forniscono **un quadro chiaro correlato di dati nonché un'analisi dettagliata degli spostamenti generati dalle scuole**. Permettono una migliore comprensione di come si svolgono gli spostamenti di alunne e alunni e le ragioni del loro accompagnamento. Questi dati sono molto utili per individuare l'evoluzione delle esigenze legate alle aree saliscendi.

I Piani di mobilità scolastica realizzati tra il 2013 e il 2020 hanno permesso di stabilire quanto segue:



Un Piano di mobilità scolastica è diviso in 5 tappe

1. **L'indagine sulla mobilità** condotta sotto forma di questionario distribuito a genitori, bambine e bambini nonché insegnanti della scuola.
2. La **valutazione della mobilità**, che fornisce un'analisi e lo stato attuale sull'accompagnamento, sulle modalità di spostamento, sui percorsi utilizzati e sui pericoli percepiti e reali.
3. Le **Raccomandazioni** per risolvere i problemi individuati: misure di pianificazione, segnaletica, accompagnamento, sensibilizzazione.
4. L'**informazione** e la **sensibilizzazione** attraverso attività didattiche nelle scuole e campagne di informazione e sensibilizzazione per le famiglie
5. **Monitoraggio e valutazione** dell'attuazione delle raccomandazioni






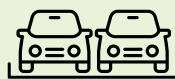


Per maggiori informazioni: www.mobilitascolastica.ch



Come valutarne la necessità?

Le aree di sosta saliscendi rappresentano una soluzione soltanto in situazioni particolari e complesse.

Diverse esperienze in Svizzera e all'estero ci permettono di stabilire una serie di criteri per valutarne la pertinenza. La tabella seguente descrive e analizza ogni criterio. **La presenza di uno o due di questi criteri non ne giustifica la realizzazione. Tuttavia, non è tanto il numero di criteri ad essere importante quanto la loro pertinenza nel contesto.**

Criterio	Commento
Ubicazione 	Le aree di sosta saliscendi sono da evitare nei centri urbani dove sono molto raramente giustificati perché le distanze tra le abitazioni e le scuole sono generalmente brevi e quindi percorribili più velocemente a piedi che in macchina.
Bacino di utenza 	Abitazioni isolate, con conseguenti tempi di percorrenza importanti tra il domicilio e la scuola, possono rendere ipotizzabili delle aree di sosta saliscendi a condizione che non possa essere organizzato un trasporto scolastico per motivi economici. Ciò vale soprattutto per i comuni rurali e di montagna.
Percorso casa-scuola 	Le aree di sosta saliscendi sono pertinenti se la via di accesso alla scuola non è adatta a bambine e bambini (p.es. alto tasso di incidenti, traffico pesante, criminalità, ecc.), se i percorsi per raggiungere la scuola non possono essere messi in sicurezza con interventi infrastrutturali (marciapiedi, sentieri, ecc.) e/o con la presenza di risorse quali pattugliatori e pattugliatrici scolastiche, agenti comunali, genitori o altri.
Età di allieve e allievi 	Le aree di sosta saliscendi possono essere prese in considerazione in particolare per bambine e bambini delle scuole elementari di età compresa tra i 5 e gli 8 anni. Le bambine e i bambini devono poter scendere dalla vettura da soli (vedi pagina 12 «Quale soluzione per quale livello scolastico?»).
Trasporto pubblico 	L'assenza di mezzi di trasporto pubblico può giustificare la creazione di un'area di sosta saliscendi se il bacino di utenza è ampio. In caso contrario, occorre sensibilizzare la comunità scolastica sui mezzi di trasporto disponibili.
Scarse possibilità di parcheggio 	La difficoltà per i genitori di reperire parcheggi nel raggio di 50-100 metri impedendo loro di posteggiare può giustificare l'allestimento di un'area di sosta saliscendi.
Sistemi di supporto 	È importante identificare se le modalità di accompagnamento che promuovono gli spostamenti a piedi e in bicicletta, come il Pedibus o il Bicibus, possono costituire delle alternative all'uso della macchina e al ricorso alle aree di sosta saliscendi.
Piano di mobilità scolastica 	Si consiglia di includere il progetto di area di sosta saliscendi in un Piano di mobilità scolastica che favorisca una riflessione globale e partecipativa sulla mobilità scolastica, incoraggiando al contempo le modalità di trasporto meno inquinanti (vedi pagina 9 «Capire le ragioni dell'accompagnamento» e www.mobilitascolastica.ch).

È importante ricordare ai genitori che il semplice fatto di risparmiare tempo, ad esempio sul percorso casa-lavoro passando per la scuola in automobile, non dovrebbe essere un motivo sufficiente per accompagnare le proprie figlie e i propri figli a scuola in macchina.

Si raccomanda sempre un'analisi più approfondita dei bisogni, vedi allegato 2.

Regole di base per la realizzazione

Le aree di sosta saliscendi sono un concetto relativamente nuovo in Svizzera.

Un'azione concertata

La realizzazione di una tale area dovrebbe svolgersi nell'ambito di una collaborazione tra la scuola, i servizi tecnici del comune, la polizia locale (in particolare istruttori e istruttrici del traffico) e le associazioni dei genitori.

Fin dall'inizio del progetto è importante comunicare in merito agli obiettivi, avvertire che non si intende soddisfare la domanda a tutti i costi, né di rispondere a tutte le necessità. Dovrà essere raggiunto un consenso, in particolare sulla scelta della posizione in cui allestire la sosta saliscendi. Questa comunicazione servirà anche a informare molto tempestivamente i genitori sulle regole da rispettare (vedi allegato 3 «Regolamento di utilizzo»).

Se la comunità scolastica si è impegnata nel progetto ed è stata ascoltata, sarà facilitato il buon funzionamento della sosta saliscendi (vedi allegato 2 «Tappe e istruzioni per l'analisi del fabbisogno »).

Garantire il funzionamento corretto

Un'area di sosta saliscendi è una zona in cui i genitori si fermano in macchina per lasciare o accogliere le loro figlie e i loro figli. **In senso stretto, quest'area dovrebbe essere utilizzata solo per lasciare e accogliere bambine e bambini. Idealmente, i genitori dovrebbero rimanere al volante dei loro veicoli.**

- **Quando i genitori lasciano** le figlie e i figli nell'area di sosta saliscendi, dovrebbero fermarsi soltanto per il tempo di cui necessitano per scendere dal veicolo. Questo permette all'area il corretto funzionamento.
- **Tuttavia, quando i genitori tornano a prendere le proprie figlie e i propri figli**, sostano spesso più a lungo in attesa delle loro passeggere e dei loro passeggeri. Le esperienze all'estero dimostrano però che questa situazione è raramente problematica, dato che l'uscita dalla scuola avviene di regola in ordine sparso.

Quale soluzione per quale livello scolastico?

- **In senso stretto, la sosta saliscendi è adatta a bambine e bambini delle scuole elementari che possono raggiungere da soli la scuola una volta usciti dall'autovettura.** Nei casi in cui l'area non si situi nelle immediate vicinanze della scuola, è possibile coinvolgere allieve e allievi più grandi affinché accolgano i più piccoli e li accompagnino verso gli edifici scolastici.
- I genitori delle bambine e dei bambini più piccoli, soprattutto di coloro che frequentano l'asilo nido, deside-

rano accompagnare le loro figlie e i loro figli all'interno della scuola. In questo caso, un'area saliscendi da sola non è appropriata. Dovrebbe essere previsto un parcheggio di breve durata o un'area saliscendi dotata di un servizio di accompagnamento fino all'ingresso della scuola o dell'asilo nido.

- Un'area di sosta saliscendi non dovrebbe essere situata vicino a una scuola media, poiché le allieve e gli allievi più grandi e quindi più autonomi dovrebbero essere incoraggiati ad adottare altre modalità di spostamento.





Ci sono diverse possibilità per allestire un'area di sosta saliscendi:



Sul ciglio della strada, sotto forma di caselle di sosta dedicate a questa pratica.



Sulla carreggiata, senza la segnaletica delle caselle, ma con cartelli. (vedi pagina 14)



Su un sito dedicato, su parte di un parcheggio esistente, su un controviale, o su uno spazio dedicato essenzialmente alla sosta saliscendi.

La scelta dell'ubicazione

- Quando si avvicina l'ora di entrare in classe, e al momento di lasciarla, l'area intorno alla scuola si riempie di pedoni, per i quali dovrebbe essere una zona particolarmente sicura e tranquilla. Si **raccomanda pertanto di allestire l'area di sosta saliscendi a una certa distanza dall'ingresso dell'edificio scolastico**. Questo permette di evitare conflitti con le bambine e i bambini che si spostano a piedi e non crea ulteriori pericoli nelle vicinanze della scuola.
- Il cortile è un'area di gioco privilegiata e non deve essere utilizzato come area saliscendi o parcheggio.
- **La sicurezza del passaggio pedonale che separa la scuola dall'area di sosta saliscendi è più importante della distanza che separa l'area saliscendi dall'edificio scolastico.** La distanza riveste tuttavia importanza perché se eccessiva può scoraggiare i genitori dall'utilizzo dell'area saliscendi.
- Se l'area di sosta saliscendi si trova lungo un marciapiede sullo stesso lato della scuola (auspicabile), non dovrebbe distare più di 50 m dalla scuola. Nel caso di un passaggio dedicato, la distanza può superare i 100 m.

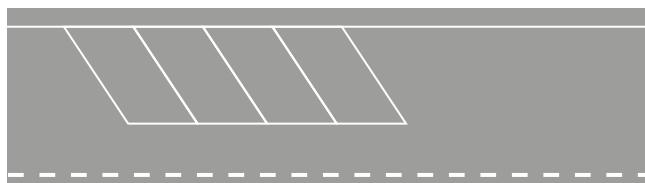
L'allestimento

- I potenziali conflitti tra le bambine e i bambini che salgono e scendono dalle macchine e le manovre di altri veicoli dovrebbero essere ridotti al minimo. Da questo punto di



vista, è preferibile prevedere una sosta laterale dei veicoli. I bambini entrano ed escono dalle macchine dal lato destro del veicolo.

- È possibile anche prevedere un **posteggio** a pettine, ma in questo caso i posteggi dovrebbero disporre di una larghezza generosa, corrispondente al livello di comfort C della norma SN 640 291, parcheggio, disposizione e geometria delle strutture di posteggio. Ciò consentirà alle bambine e ai bambini di raggiungere il marciapiede o il veicolo in condizioni di sicurezza «accettabili», limitando i conflitti con altri veicoli.



- Un'area di sosta saliscendi collocata in un controviale è un caso più raro, ma ha il vantaggio di essere lontano dal traffico. D'altra parte richiede più spazio, soprattutto se si desidera che i veicoli che sopraggiungono possano passare.
- **Il numero di posti** dedicati all'area saliscendi dipende a prima vista dal numero di genitori che desiderano lasciare o andare a prendere allieve e allievi in macchina. Questo aspetto deve essere considerato con attenzione. Per valutare questa necessità, le analisi effettuate nell'ambito dei Piani di mobilità scolastica costituiscono un valido supporto (vedi pagina 10). Inoltre, l'osservazione dettagliata prima dell'implementazione delle pratiche già consolidate altrove permette di stimare il fabbisogno massimo.

Non è tuttavia opportuno coprire l'intero fabbisogno espresso. Un'offerta troppo generosa di parcheggi saliscendi equivarrebbe a un incentivo allo spostamento in automobile per raggiungere la scuola e finirebbe per aumentare i pericoli, andando contro alle intenzioni iniziali. In generale, si stima sufficiente considerare una copertura del 50-60% del fabbisogno espresso o osservato. Per uno studio più dettagliato, occorre in particolare tenere conto dei dati seguenti:

- **il numero di allieve e allievi della scuola interessata;**
- **la distribuzione degli orari di entrata e di uscita;**
- **l'offerta di trasporto e le possibilità di trasferimento modale verso altri mezzi di trasporto;**
- **Le possibilità di condivisione dei posti auto.**

Segnaletica

Le aree di sosta saliscendi non sono contemplate nell'Ordinanza sulla segnaletica stradale. Si tratta di un concetto il cui valore legale sarà conferito dal segnale OSStr 2.50 (divieto di stazionamento, fermata consentita per lasciare salire o scendere dei passeggeri).

La segnaletica, tuttavia, sotto forma di cartelli o di marcatura a terra, è essenziale per il corretto funzionamento dell'area saliscendi.

Una targa aggiuntiva, o segnale OSStr 2.50, che riporta il testo «area saliscendi della scuola» può essere collocato sotto il segnale o su un cartello indipendente. L'ATA propone un cartello che indica chiaramente l'area di sosta saliscendi, con un pittogramma ben riconoscibile e adeguato alla situazione, come riportato qui di seguito.



Il cartello proposto dall'ATA, oltre a quello di segnaletica stradale.



La tabella seguente elenca i criteri per l'allestimento di un'area di sosta saliscendi.

Condizioni di realizzazione / tipologie di allestimento

Criteri		Raccomandazione
1	Distanza dell'area saliscendi dalla scuola	Da 30 a 100 m
2	Collocazione su una strada di quartiere (strada di interesse locale), a bassa intensità di traffico o controviale	Nessuna marcatura dei parcheggi, segnaletica
3	Collocazione su una via trafficata (strada di collegamento principale)	Marcatura dei parcheggi, segnaletica verticale
4	Collocazione in area dedicata	In generale, nessuna marcatura dei parcheggi, segnaletica
5	Percorso dall'area saliscendi alla scuola passando per un marciapiede senza attraversamento o area dedicata	Segnalare il percorso tra l'area di sosta saliscendi e la scuola
6	Percorso dall'area saliscendi alla scuola con attraversamento stradale	Organizzare la facilitazione dell'attraversamento
7	Caselle di sosta laterali	Marcatura e segnaletica, a seconda della collocazione
8	Caselle di sosta a pettine	Marcatura indispensabile, larghezza ampia (norma SN 640 291)

Da verificare!

- Gli incentivi per favorire il trasferimento modale sono stati attuati?
- Il numero di posti necessari è ottimale?
- La segnaletica è stata predisposta?

Qual è il grado di occupazione delle aree di sosta saliscendi al di fuori dell'orario scolastico?

La destinazione d'uso delle aree di sosta saliscendi come parcheggi può essere presa in considerazione unicamente nei giorni festivi e durante le vacanze scolastiche.

È consigliabile adottare delle regole che garantiscano al meglio la disponibilità delle aree di sosta saliscendi per la loro funzione primaria. Il permesso di parcheggiare in determinate ore del giorno non garantisce la disponibilità della sosta saliscendi nel momento in cui le allieve e gli allievi e i loro genitori ne hanno bisogno. Ciò implica un aumento delle misure di controllo e di repressione, che spesso non sono facilmente attuabili.

Misure di accompagnamento

Fin dalle prime riflessioni, è fondamentale che l'allestimento dell'area di sosta saliscendi sia accompagnata da misure che ne garantiscano il buon funzionamento. Le misure di accompagnamento saranno più facili da mettere in atto se a monte della sua realizzazione vi è una riflessione comune e un processo partecipativo.

Le misure di accompagnamento sono costituite da quattro componenti:

1. **Informazione degli utenti**
2. **Azioni in loco la prima settimana**
3. **Sensibilizzazione lungo l'arco dell'anno**
4. **Verifica**

Informazione

La realizzazione di un'area di sosta saliscendi è accompagnata da una **campagna di informazione** per sensibilizzare gli utenti.

La campagna deve **informare sull'esistenza dell'area di sosta saliscendi e sulle regole da rispettare**, incoraggiando al contempo i genitori a incentivare le proprie figlie e propri figli a recarsi a scuola a piedi e in bicicletta. Pone l'accento sull'**utilizzo limitato dell'area di sosta saliscendi**: il ricorso a essa deve mantenere un carattere eccezionale affinché gli spostamenti in auto non sostituiscano la mobilità a piedi e in bicicletta. La campagna informativa è pensata in primo luogo per informare tutti i genitori sulle regole d'utilizzo. Un esempio di tali regole è riportato nell'allegato al presente documento (cfr. allegato 3 «Regolamento d'utilizzo»). L'allegato può essere ripreso tale quale o adattato.

Azioni relative alla messa in esercizio

Per tutte le allieve e tutti gli allievi: durante la prima settimana, è consigliabile che ogni insegnante possa recarsi sul posto insieme a un agente di polizia oppure a un o una rappresentante della sicurezza stradale, per consigliare le bambine e i bambini sul posto. Se l'area di sosta saliscendi non è vicina alla scuola, occorre cogliere l'opportunità per tematizzare anche la sicurezza del percorso dall'area di sosta saliscendi alla scuola.

Per i genitori nonché le bambine e i bambini utenti: la presenza sul posto, nei primi giorni, della direzione della scuola, della Polizia, oppure anche del o della custode o di altre persone incaricate della supervisione, permette anche di rispondere alle domande dei genitori e di far sì che il funzionamento dell'area di sosta saliscendi sia ben compresa dagli e dalle utenti.

In presenza di un'associazione di genitori o di un consiglio scolastico, i loro membri possono essere coinvolti per garantire una presenza sul posto e fornire informazioni sulla collocazione dell'area di sosta saliscendi.

Sensibilizzare nel corso dell'anno scolastico

Occorre prevedere di **informare in diversi periodi dell'anno**, per esempio a seguito di ogni vacanza scolastica, in modo da favorire il radicamento delle buone abitudini.

Le regole di utilizzo dell'area di sosta saliscendi (come arrivare, dove aspettare, accompagnamento, ecc.) dovrebbero essere integrate nelle istruzioni fornite dagli istruttori e dalle istruttrici del traffico.

All'inizio di ogni anno scolastico, i genitori saranno informati del regolamento di utilizzo e saranno fornite informazioni più dettagliate ai nuovi genitori.



Controllo e stesura di verbali

Il funzionamento dell'area di sosta saliscendi dovrebbe essere oggetto di controlli regolari effettuati dalla polizia locale e dal o dalla custode della scuola. Questi controlli includeranno tra l'altro:

- Il comportamento dei genitori: durata della sosta, manovre in ingresso e in uscita dai posteggi, saliscendi di bambine e bambini.
- Il comportamento di bambine e bambini: allontanamento rapido dall'area di sosta saliscendi, attenzione ai pericoli lungo la strada, attraversamento della strada ove necessario, atteggiamento in attesa della presa a carico.

La tabella dell'allegato 1 «Lista di controllo per il funzionamento» elenca i criteri da considerare in questa valutazione. Questa verifica può essere effettuata due volte all'anno per valutare correttamente il funzionamento dell'area di sosta saliscendi.

Questi controlli dovrebbero inizialmente avere un ruolo correttivo e informativo (vedi allegato 2 «Tappe e istruzioni per l'analisi del fabbisogno»). Se necessario, devono essere sanzionati i comportamenti inappropriati ripetuti dei genitori. La stesura di verbali dovrebbe essere evitabile con una buona informazione, ma il ricorso a esso non dovrebbe essere escluso.

Le informazioni possono essere comunicate attraverso diversi canali a seconda del pubblico a cui sono destinate:

- **Dalla scuola e/o dalla Polizia ➡ utenti:**

Informazioni sull'area di sosta saliscendi, grazie alla presenza di una segnaletica chiara, rafforzata se possibile da una marcatura a terra e/o da un cartello che ne spieghi la destinazione d'uso (vedi pagine 13-14).



- **Dalla scuola ➡ comunità scolastica:**

Informazioni generali sulla messa in servizio dell'area di sosta saliscendi

Distribuzione a tutti i genitori del regolamento, con un tagliando da firmare e restituire alla scuola.

Ulteriori informazioni per i genitori sul giornale, sul sito web e sulle bacheche della scuola, ecc.



- **Dal comune ➡ residenti:**

Informazioni da parte di un tuttotfare del quartiere destinate ai e alle residenti.

La sensibilizzazione può continuare anche nel corso dell'anno, attraverso nuove informazioni, se occorre ricordare il regolamento d'utilizzo.



Conclusione

Come emerge dalla lettura di questa guida, un'area di sosta saliscendi va oltre il semplice allestimento e non rappresenta una soluzione «chiavi in mano» per risolvere i problemi dei genitori-taxi nei pressi delle scuole. Per giustificare l'attuazione, deve permettere di migliorare a lungo termine la sicurezza dell'insieme degli e delle utenti, dalle più piccole e dai più piccoli alle e ai più grandi.

La creazione di un'area di sosta saliscendi è il risultato di un processo il cui primo passo è un'analisi approfondita del contesto in cui sarà realizzata, e della mobilità generata dalla scuola. Una volta che l'area sarà stata ben pensata, realizzata, e messa in sicurezza, il suo corretto funzionamento dipenderà dall'utilizzo che ne faranno genitori nonché bambine e bambini. A tal fine, sono fondamentali le attività di informazione e sensibilizzazione e il monitoraggio del suo impiego.

Infine, per evitare che la creazione di un'area di sosta saliscendi generi un afflusso di genitori-taxi, è importante ricordare a tutte e a tutti che camminare, prendere la bicicletta, il Pedibus, il Bicibus o i trasporti pubblici scolastici è sempre da privilegiare e favorisce la salute, lo sviluppo e la sicurezza delle bambine e dei bambini.



In seguito al Piano di mobilità scolastica, il comune di Montreux ha riallestito l'area di sosta saliscendi vicino alla scuola di Chernex. Situata su un parcheggio esistente, permette ai veicoli di fermarsi lungo la striscia verde. L'area dedicata allo saliscendi di bambine e bambini è protetta da dissuasori.



Allegati

Allegato 1: Lista di controllo per il funzionamento

Questa tabella fornisce un elenco indicativo dei criteri da considerare per valutare il funzionamento dell'area di sosta saliscendi di bambine e bambini. Si consiglia di effettuare questa valutazione due volte l'anno.

Criteri	Obiettivi	Verifica
1. Macchine in sosta sull'area per permettere a bambine e bambini di scendere		
Numero di macchine		
Durata media della sosta		
2. Macchine in sosta sull'area per permettere a bambine e bambini di salire		
Numero di macchine		
Durata media della sosta		
3. Numero di manovre in entrata e in uscita non corrette		
4. Numero bambine e bambini che scendono / salgono dal lato della strada		
5. Numero di bambine e bambini che si trattengono / che giocano nell'area dopo essere scesi dalle macchine		
6. Numero di bambine e bambini che aspettano / giocano nell'area in attesa dell'arrivo dei genitori		
7. Numero di bambini sul percorso tra l'area di sosta saliscendi e la scuola		
8. In caso di attraversamento: numero di bambine e bambini che non rispettano le istruzioni degli e delle aiutanti		
9. Posteggio a pettine: numero di conflitti tra bambine e bambini e macchine		

Allegato 2: Tappe e istruzioni per l'analisi del fabbisogno

Descrivere il problema, identificare le esigenze e valutare la pertinenza dell'area di sosta saliscendi in modo più dettagliato. Questa tabella riassume i passi da seguire e le istruzioni per sviluppare tale approccio. Si prega di notare che un Piano di mobilità scolastica fornisce sostegno alla risposta di queste domande (vedi pagina 10).

Descrizione	Obiettivi	Appunti
<p>1. Identificare le ragioni dell'analisi e gli attori coinvolti</p> <p>Definire le ragioni per le quali si sta considerando un'area di sosta saliscendi.</p> <p>Identificare gli attori coinvolti nella mobilità scolastica e il loro ruolo (genitori, allieve e allievi, associazioni dei genitori e di quartiere, scuole, comuni, servizi tecnici, polizia, autorità competenti per le strade, esperte ed esperti, ecc.)</p> <p>I genitori e le allieve e gli allievi, in quanto beneficiari diretti dell'area di sosta saliscendi, svolgono il ruolo di utenti e dovrebbero essere considerati come il gruppo target di questa analisi. La scuola, le associazioni dei genitori, i comuni, i servizi tecnici e altri terzi svolgeranno il ruolo di facilitatori o di responsabili di progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quali sono le ragioni di questo approccio? • Chi sono gli attori coinvolti? • Qual è il ruolo di ogni attore? 	
<p>2. Identificare le esigenze</p> <p>In questa fase, l'obiettivo è quello di fare il punto della situazione per scoprire di cosa hanno bisogno i genitori in termini di mobilità e più specificamente perché portano le proprie figlie e i propri figli a scuola in macchina.</p> <p>Cercare informazioni da parte degli attori precedentemente identificati attraverso interviste, gruppi di discussione e/o la distribuzione e l'analisi di questionari.</p> <p>Anche se la priorità è data ai genitori e alle allieve e agli allievi, è molto importante discutere con gli altri attori coinvolti per avere una visione diversificata e considerare tutte le possibili soluzioni.</p> <p>Con le informazioni ottenute possono essere descritte le variabili qui riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizione geografica della scuola • Età delle allieve e degli allievi • Bacino di utenza • Traffico intorno alla scuola • Modalità di trasporto utilizzate • Sistemi di accompagnamento esistenti • Accesso al trasporto pubblico • Mezzi di trasporto preferiti dai genitori e motivazioni delle loro scelte • Esistenza di un piano di mobilità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Distanza tra le abitazioni e la scuola? • Mezzi di trasporto utilizzati? • È possibile utilizzare i mezzi pubblici? • Quali sono i motivi per utilizzare la macchina? 	



Descrizione	Obiettivi	Appunti
3. Valutazione delle esigenze È innanzitutto necessario dare priorità alle esigenze dei genitori. Per fare ciò, è necessario: <ul style="list-style-type: none">• Distinguere tra ciò che è indispensabile e ciò che non lo è (per esempio: i genitori portano le proprie figlie e propri figli in macchina perché vivono troppo lontano e non è disponibile una rete di trasporto pubblico o perché la scuola si trova sul loro percorso per raggiungere il posto di lavoro)?• Distinguere tra esigenze oggettive e soggettive (per esempio, i genitori accompagnano le proprie figlie e i propri figli in macchina perché c'è un problema di sicurezza reale sul percorso per raggiungere la scuola e perché la bambina o il bambino non può andare a scuola a piedi?).• Identificare le esigenze che sono in conflitto con altre necessità (per esempio, alcuni genitori vorrebbero avere la possibilità di accompagnare le proprie figlie e i propri figli in macchina mentre altri preferirebbero ridurre il traffico intorno alle scuole).• Analizzare se gli attori coinvolti condividono le stesse esigenze e se attribuiscono loro la stessa importanza. Successivamente, valutare la pertinenza di un'area di sosta saliscendi confrontando i risultati ottenuti con la lista di controllo riportata a pagina 19.	<ul style="list-style-type: none">• Quali sono le esigenze più importanti?• I bisogni individuati sono in conflitto tra loro?• Gli attori hanno esigenze diverse?• Un'area di sosta saliscendi è la soluzione più appropriata?• Ci sono altre soluzioni da esplorare oltre alle aree di sosta saliscendi?• Sono state proposte soluzioni?	
4. Affinare l'analisi L'analisi della situazione e lo spettro di soluzioni disponibili possono essere arricchiti con il ricorso a un'entità esterna, ad esempio l'ATA.		
5. Comunicare / sensibilizzare È importante comunicare i risultati ottenuti a tutti gli attori individuati in precedenza per informarli e renderli consapevoli delle misure che saranno adottate.		

Allegato 3: Regolamento d'utilizzo

Elenchiamo qui di seguito alcuni degli elementi fondamentali di un tale regolamento

I genitori, attraverso il consiglio scolastico o l'associazione dei genitori, possono essere coinvolti nella stesura del regolamento d'utilizzo.

- Un'area di sosta saliscendi non è un parcheggio di breve durata.
- Idealmente, il o la conducente dovrebbe rimanere al volante della macchina e la bambina o il bambino dovrebbe scendere dal veicolo da solo.
- Le bambine e i bambini entrano ed escono dal veicolo esclusivamente nell'area di sosta saliscendi.
- Le bambine e i bambini non devono entrare o uscire dal veicolo sul lato della strada.

Scendere

- Il veicolo deve fermarsi solo per il tempo necessario alla bambina o al bambino per scendere.
- La bambina o il bambino non deve trattenersi nell'area di sosta saliscendi.

Salire

- I genitori non devono essere costretti ad aspettare troppo a lungo la bambina o il bambino poiché impediscono l'accesso ad altri veicoli.
- Le bambine e i bambini aspettano i genitori nell'area di sosta saliscendi, possibilmente sotto la supervisione di un adulto oppure di una bambina o di bambino più grande.

Percorso dall'area di sosta saliscendi alla scuola

- Se l'area di sosta saliscendi non è immediatamente vicina alla scuola, il regolamento d'utilizzo deve includere un piano di accessibilità che indichi un itinerario sicuro tra l'area di sosta saliscendi e la scuola.
- Se è previsto un accompagnamento tra l'area di sosta saliscendi e la scuola, il servizio deve essere specificato

Questi punti possono essere compilati dalle autorità comunali o scolastiche, a seconda del caso.



L'essenziale in breve

- La creazione di un'area di sosta saliscendi non è una soluzione «chiavi in mano» ai problemi dei genitori-taxi nei pressi delle scuole: sono da privilegiare gli spostamenti a piedi, il Pedibus, o il trasporto pubblico o scolastico.
- Fare il punto sulla situazione di mobilità di bambine e bambini (Piano di mobilità scolastica) o un'analisi dei bisogni è essenziale per valutare correttamente la necessità di allestire un'area di sosta saliscendi.
- La forma, il numero di posti e la collocazione dell'area di sosta saliscendi varia in funzione del contesto scolastico.
- Un'area di sosta saliscendi non dovrebbe essere situata immediatamente davanti alla scuola.
- Nelle aree urbane, la creazione di un'area di sosta saliscendi è raramente giustificata perché le distanze dei percorsi casa-scuola sono generalmente brevi e l'offerta di trasporto pubblico ampia.
- Le aree di sosta saliscendi non sono appropriate per le scuole medie, in quanto le allieve e gli allievi più grandi hanno la possibilità di ricorrere a vari mezzi di trasporto in modo indipendente.
- Un'area di sosta saliscendi non è un parcheggio, i genitori devono stare al volante della loro macchina e non parcheggiare il loro veicolo.
- Per demarcare l'area di sosta saliscendi può essere utilizzato il segnale OSStr 2.50, completato da un cartello indipendente che indica l'area di sosta saliscendi.
- Occorre mettere in campo una campagna di informazione e sensibilizzazione sull'uso corretto dell'area di sosta saliscendi, ripetuta possibilmente più volte l'anno allo scopo di sensibilizzare i genitori sul suo utilizzo corretto.

ATA Associazione traffico e ambiente
Ufficio della Svizzera romanda
9, rue des Gares
1201 Ginevra
022 734 70 44
www.ata.ch
bureau-romand@ate.ch

L'ATA Associazione traffico e ambiente è attiva sul piano politico e attraverso campagne di sensibilizzazione per sviluppare in Svizzera una politica dei trasporti rispettosa dell'essere umano, dell'ambiente e della salute. Fondata nel 1979, conta più di 100.000 membri.

L'ATA sostiene una mobilità mista e l'equilibrio tra le sue varie forme ovvero l'automobile, il trasporto pubblico e la mobilità attiva (a piedi e in bicicletta).

Le attuali campagne ATA includono :

- la mobilità priva di combustibili fossili;
- la sicurezza sul percorso casa-scuola;
- la mobilità delle persone anziane;
- la riduzione dell'inquinamento acustico e delle emissioni le gate al traffico;
- la promozione di passeggiate a piedi e in bicicletta.

Con il sostegno del



Per una mobilità
più sostenibile

